



COMUNE DI LATINA

Servizio Sviluppo Economico
S.U.A.P. – Edilizia Produttiva

PROT. N. 65476

DEL 12.05.2016

IL DIRIGENTE

Vista la richiesta presentata dal Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannis Adrianu (Legale Rappresentante della ditta ORTOLANDA AGRICOLA Soc. Agr. a r.l.) in data 22.4.2015, acquisita in atti con prot. n. 56189 del 22.04.2015 e successive integrazioni, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, per l'attività di "coltivazione ortaggi" sita a Latina in Via Migliara 45, n.156, relativamente a:

- autorizzazione agli scarichi di cui al D. Lgs. 152/2006 per acque reflue domestiche ed acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge 447/1995;

Preso atto dell'istruttoria degli Enti competenti in materia (Provincia di Latina – Sett. Ecologia, Comune di Latina - Servizio Ambiente) e dei relativi provvedimenti autorizzativi emessi;

Vista l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente con prot. n. 19859 del 18.04.2016, contenente i suddetti titoli autorizzativi, che ne formano parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 107 del D. Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii.;

Fatti salvi i diritti di terzi;

RILASCIA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

adottata come sopra dalla Provincia di Latina – Settore Ecologia e Ambiente, con il rispetto delle prescrizioni ivi contenute, per i seguenti titoli:

- autorizzazione per lo scarico di "acque reflue assimilate ad acque reflue domestiche" in corpo idrico superficiale, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Provvedimento Provincia di Latina – Settore Ecologia contenuto nello stesso atto di adozione A.U.A. Prot. n. 19859 del 18.04.2016);
- autorizzazione per lo scarico di "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo, di cui al D. Lgs. 152/2006 (Provvedimento Comune di Latina – Servizio Ambiente n.97/c/15 del 06/11/2015, prot. n.152367/ATA del 10.11.2015);
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6 della Legge 447/1995 per le emissioni sonore (Provvedimento Comune di Latina – Servizio Ambiente prot. n. 136452 del 13.10.2015);

a favore della ditta ORTOLANDA AGRICOLA Soc. Agr. a r.l., come sopra identificata, per l'attività di "coltivazione ortaggi" sita a Latina in Via Migliara 45, n.156.

La presente ha durata pari a 15 anni a decorrere dalla data odierna.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Capo UOC
SUAP Edilizia Produttiva
Arch. Stefano Gargano



IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola Bragaloni

Paola Bragaloni
12.05.2016

Per Riante
12.05.016

[Handwritten Signature]
(TECNICO DELEGATO)



Provincia di Latina

Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 19859

del 18/04/2016

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale D.P.R. n. 59 del 13/03/2013. Richiedente: ORTOLANDA AGRICOLA Soc. Agr. A.r.l. – Attività/Impianto: coltivazione ortaggi – Localizzazione: Latina, Via Migliara 45, n° 156°, B.go Grappa.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTO:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- Il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;
- La Deliberazione di Giunta Regione Lazio n.378 del 28 luglio 2015, recante atto di indirizzo relativo all'adozione del modello semplificato e unificato per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottato in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU);
- La Determinazione della Regione Lazio Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive 5 novembre 2015, n. G13447, di approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) adottata in sede di Conferenza Unificata, nella seduta del 26 febbraio 2015 (Repertorio n. 20/CU) e delle relative Linee Guida;
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 22 del 27/09/2007;
- Il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n.66 del 10/12/2009;
- La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n.227, recante regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, recante testo unico delle disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

- la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale"

PREMESSO che:

- con nota trasmessa dal SUAP del Comune di Latina in data 28/04/2014, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. 22841 del 28/04/2014, con la quale il Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannis Asrianu, in qualità di legale rappresentante della ORTOLANDA AGRICOLA Soc. Agr Arl, gestore dell'attività di "coltivazione ortaggi", con sede legale ed insediamento in Latina, Via Migliara 45, n. 156°, B.go Grappa, intesa ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013 relativamente a:

lett. a) *art.3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico delle "acque reflue domestiche", "acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche";*

VISTE la documentazione pervenuta ad integrazione pervenuta con PEC dal SUAP del Comune di Latina e acquisite in atti con prot.n. 2015/60443, prot.n. 2015/70493 e prot.n. 2016/5749;

PRESO ATTO:

- del provvedimento prot.n°113302 del 19/08/2014 emesso dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente, avente ad oggetto: "L.447/95 - L.R.18/01 -Verifica della Documentazione di previsione d'impatto acustico ex art.18 L.R-18/2001", trasmesso dal SUAP del Comune di Latina con PEC del 25/08/2014, acquisita in atti della Provincia di Latina con prot.n.2014/54048;
- del provvedimento di Autorizzazione n°97/c/15 del 06/11/2015, prot.n.152367/ATA del 10/11/2015, avente ad oggetto: "*Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n°152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub irrigazione. Richiedente: Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannis Adianu n.q. di L.R. della Soc. Ortolandia Agricola Soc. Agr. a.r.l., Via Migliara 45, n° 156° - Borgo Grappa - Latina*", emesso dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente e trasmesso dal SUAP del Comune di Latina con PEC del 16/11/2015, acquisita in atti di questa Provincia con prot.2015/62850;

VISTA l'istruttoria prot.n° 17939 del 07/04/2016, con la quale il personale tecnico di questo Settore, ha relazionato in senso favorevole, al rilascio dell'autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo scarico delle "acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche" in corpo idrico superficiale, in base a quanto dichiarato nella documentazione presentata, dalla quale si evince che il dimensionamento degli impianti di depurazione, rispetto ai carichi idraulici ed inquinanti previsti, è idoneo al raggiungimento dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III° del D.Lgs. 152/06;

ACCERTATO pertanto, che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, lett. f), del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

VISTO il Decreto Presidenziale n°9 del 05/04/2016, di incarico della dirigenza del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Latina alla Dott.ssa Nicoletta Valle, fino al 30/04/2016;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n.241;

tutto ciò premesso,

ADOPTA

L'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59, art. 4, comma 4, per:

- *lett.a), comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:*

A.1) per lo scarico delle "acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche" in corpo idrico superficiale

AUTORIZZA

ai sensi dell'art.124 D.Lgs.152/06 la ditta ORTOLANDA AGRICOLA Soc. Agr. a.r.l., con sede legale ed insediamento in Latina, Via Migliara 45, n. 156A, Borgo Grappa, a scaricare previo trattamento, le "acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche", nel corpo idrico superficiale confluyente nel "Fosso Malconsiglio", originate dall'insediamento in cui viene svolta l'attività di "coltivazione ortaggi", sito in Latina, Via Migliara 45, n. 156A, Borgo Grappa, nei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte III^a del D.Lgs. 152/06;

1) sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni comprese quella ai fini idraulici di cui ai R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

2) PRESCRIVE al titolare dell'autorizzazione di:

- a) mantenere presso l'insediamento una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica presentata per l'ottenimento della presente autorizzazione, a disposizione degli organi di controllo;
- b) eseguire almeno una volta l'anno un campione per ogni tipo di reflu e per ogni scarico autorizzato, analizzando i parametri di cui alla Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs.152/06;
- c) prevedere un ulteriore sistema di grigliatura fine prima dello scarico finale posto a monte dello scarico finale e del pozzetto di campionamento;
- d) installare sui pozzetti di campionamento fiscale delle acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche, appositi cartelli con l'indicazione della ditta e dicitura "pozzetto fiscale di prelievo campioni acque reflue assimilate alle acque reflue domestiche";
- e) predisporre un programma di autocontrollo delle acque di scarico e dell'impianto di trattamento delle acque reflue, redatto da tecnico abilitato, contenente le seguenti indicazioni: le modalità di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di trattamento delle acque reflue, i punti critici del processo, le procedure da seguire in caso di anomalie che possono causare un mancato rispetto dei limiti in uscita, i parametri determinati sull'effluente, la frequenza di determinazione e le modalità di registrazione dei dati e di eventuali malfunzionamenti;
- f) nominare un responsabile esperto delle problematiche ambientali che svolga il ruolo di referente con la Provincia, ARPA-Lazio e gli altri Enti competenti al controllo per gli aspetti riguardanti il rispetto delle prescrizioni autorizzative, come previsto all'art.26 delle NA del PTAR, e comunicarlo ai predetti enti;
- g) effettuare gli interventi di manutenzione e controllo secondo quanto previsto nei suddetti programmi;
- h) i predetti programmi di controllo dovranno essere tenuti a disposizione presso l'insediamento a disposizione degli organi di controllo;
- i) mantenere il pozzetto di prelievo dei campioni in buono stato di manutenzione e renderlo accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo;
- j) provvedere allo smaltimento dei fanghi residui dal processo di depurazione nel rispetto della normativa vigente;
- k) mantenere in buono stato di efficienza gli strumenti di misura dell'acqua approvvigionata dall'insediamento;
- l) presentare domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del comma 2 art.6 del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;
 - e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- m) comunicare alla Provincia eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

Si AVVISA la ditta che qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, dovrà convogliare le acque nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

Si DA ATTO che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

A.2) per lo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo, alle condizioni e prescrizioni contenute nel provvedimento di Autorizzazione n°97/c/15 del 06/11/2015, prot.n.152367/ATA del 10/11/2015, emesso dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente, allegato al presente atto sub Lett. A), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;

- *lett.e) comma 1, art. 3 del D.P.R. N° 59/2013, "comunicazione o nulla osta di cui all'art.8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n.447" per le emissioni sonore, alle condizioni e prescrizioni di cui al provvedimento prot.n°136452 del 13/10/2015, emesso dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente, allegato al presente atto, sub. lett. E), perché ne costituisca parte integrante e sostanziale;*

IN FAVORE

della ORTOLANDA AGRICOLA Soc. Agr. a.r.l., avente sede legale ed insediamento in Latina, Via Migliara 45, n. 156A, Borgo Grappa, gestore dell'impianto che svolge attività di "coltivazione ortaggi"

PRESCRIVE

che:

- il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni, di cui al presente atto e agli atti e provvedimenti rilasciati dagli altri Enti allegati sub lett. A) ed E);
- il gestore in caso di inconvenienti o incidenti che influiscono significativamente sull'ambiente deve informare tempestivamente l'ARPA Lazio, il Comune territorialmente competente e la Provincia di Latina;
- il gestore deve fornire alle Autorità competenti l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo dei campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- il gestore deve comunicare alla Provincia di Latina, al Comune territorialmente competente, al Servizio Igiene Pubblica ASL Latina, all'ARPA Lazio sede di Latina la cessazione dell'attività;
- all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti il sito su cui insiste lo stabilimento deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio;
- il gestore deve custodire il provvedimento di autorizzazione e relativi allegati, in originale, in formato elettronico, presso l'impianto, che devono essere resi disponibili agli incaricati delle attività di controllo;
- il gestore dovrà mantenere presso l'insediamento, a disposizione degli organi di controllo, un originale cartaceo di tutta la documentazione che ha prodotto per l'ottenimento dei provvedimenti allegati all'AUA;
- In caso di modifiche dell'attività o degli impianti o di variazione della titolarità di gestione, deve esserne data comunicazione alla Provincia di Latina, ai sensi dell'art.6, comma 1, del D.P.R. 59/2013, salvo ottemperare a quanto indicato dall'autorità competente nelle fattispecie di cui al comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13;
- Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale deve essere notificata alla Provincia di Latina che valuterà se la variazione comporta una modifica sostanziale dell'impianto con conseguente applicazione del comma 3 dell'art. 6 del DPR 59/13.
- Il gestore che intende effettuare una modifica sostanziale come definita dall'art. 2, lettera g) del DPR 59/13, dovrà presentare una nuova domanda di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/13;
- l'istanza di rinnovo dovrà essere presentata almeno un anno prima della scadenza, corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del DPR 59/13;

DISPONE che

1. il presente provvedimento sostituisce le autorizzazioni settoriali ambientali per gli stessi titoli, a far data dal rilascio del provvedimento da parte del SUAP;
2. sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
3. il presente provvedimento viene redatto in originale in formato elettronico;
4. il presente atto viene trasmesso al S.U.A.P. del Comune di Latina, per il rilascio del titolo al richiedente e la trasmissione dello stesso ai seguenti Enti e Autorità competenti:
 - ARPALAZIO sede di Latina
 - Comune di Latina;
 - Azienda A.S.L. Latina, Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
 - Comando Carabinieri per l'Ambiente, L.go Lorenzo Mossa n.8, Roma;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Guardia di Finanza, sezione operativa navale di Gaeta;
 - Corpo di Polizia Provinciale;
5. il SUAP dovrà dare immediata comunicazione alla Provincia, dell'avvenuto rilascio del titolo;

AVVERTE che

- L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a quindici anni, a decorrere dalla data di rilascio, secondo quanto stabilito dall'art.3, comma 6, del D.P.R. 59/2013;
- L'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R. 59/2013.
- sono FATTI SALVI specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;
- L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto;
- Secondo quanto disposto dal DPR 445/00, art. 73 il soggetto autorizzante è esente da ogni responsabilità per gli atti emanati sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi;
- Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi;

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica;

allegati:

- ALLEGATO LETT. A) Autorizzazione n°97/c/15 del 06/11/2015, prot.n.152367/ATA del 10/11/2015, emessa dal Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente, per lo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo;
- ALLEGATO LETT. E) Provvedimento prot.n°136452 del 13/10/2015 del Comune di Latina Comune di Latina Area Ambiente e Territorio Servizio Ambiente per le emissioni sonore;

Il Tecnico Istruttore
F.to Geom. Sandro Esposito

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. Enrico Sorabella

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
F.to Dott. Nicoletta Valle

COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO Servizio Ambiente

Prot. n° 152367/ATA

Del 10 NOV. 2015

Autorizzazione	
N.	<u>37/e/15</u>
Del	<u>06 NOV 2015</u>

Oggetto: Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n°152. Legge Regionale 20/11/1996 n° 47. DPR n° 59 del 13/03/2013 - Autorizzazione allo scarico delle "acque reflue domestiche" negli strati superficiali del suolo mediante impianto di sub- irrigazione. Richiedente: Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannes Adrianu n.q. di L.R. della ditta Ortolanda Agricola Soc. Agr. a r.l. - Via Migliara 45 n° 156° - Borgo Grappa - Latina.

IL DIRIGENTE

- Visto il Decreto Legislativo 03 Aprile 2006, n° 152 "Norme in Materia Ambientale";
- Visto il Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR), approvato con D.C.R. Lazio n° 42 del 27/09/2007;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, concernente "Caratteristiche tecniche degli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di installazioni, di insediamenti ed edifici isolati minori di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati minori di 2.000 abitanti equivalenti";
- Vista l'istanza di AUA presentata al SUAP dal Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannes Adrianu n.q. di L.R. della ditta Ortolanda Agricola Soc. Agr. a r.l., con sede in Latina Via Migliara 45 n° 156° B.go Grappa, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Latina al medesimo indirizzo, trasmessa a questo Ufficio il 28/04/2015, acquisita in atti con prot. n° 56189 del 22/04/2015, tendente ad ottenere l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue assimilate a domestiche, provenienti dall'insediamento produttivo sito in Latina Via Migliara 45 n° 156° B.go Grappa, negli strati superficiali del suolo mediante sub-irrigazione previo trattamento di chiarificazione a mezzo fossa di tipo imhoff;
- Vista l'istruttoria del Geom. De Monaco Nicolino, con la quale il tecnico ha relazionato in senso favorevole al rilascio dell'autorizzazione di che trattasi in base a quanto dichiarato e/o risultante nella documentazione presentata;
- Vista la dichiarazione del Geom. Anneli Sebastiano, il quale certifica ai sensi dell'art. 20 comma 1 e art. 5 comma 3 lettera A del I D.P.R. n° 380 del 06/06/2001, la conformità dei lavori

COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO Servizio Ambiente

alle vigenti norme igienico-sanitarie, in quanto da verifiche in ordine a tale conformità, non comporta valutazioni tecnico-discrezionali e che l'impianto di smaltimento rispetta le prescrizioni tecniche di cui alla deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n° 219/2011;

- Visto l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18/08/2000 n° 267;
- Vista la Disposizione del Commissario Prefettizio prot. n° 106836 del 05/08/2015;
- Fatti salvi diritti di terzi, i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, ecc., e quanto altro previsto dalle altre normative vigenti, per quanto nelle attribuzioni e competenze dello scrivente Servizio;

CONCEDE

- 1) L'autorizzazione, per la durata di **anni quindici**, al Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannes Adrianu n.q. di L.R. della ditta Ortolanda Agricola Soc. Agr. a r.l., con sede in Latina Via Migliara 45 n° 156° B.go Grappa, proprietario dell'insediamento produttivo sito in Latina al medesimo indirizzo, a scaricare le "*acque reflue domestiche*" originate dallo stesso, negli strati superficiali del suolo in conformità alla normativa tecnica di cui alla richiamata Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n° 219 del 13/05/2011, alle prescrizioni regolamentari del vigente regolamento comunale per il servizio delle fognature ed allo schema fognante proposto, con le seguenti prescrizioni:
 - a) La falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile domestico e per irrigazione di prodotti crudi a meno di accertamenti chimici e batteriologici da parte dell'Autorità competente al controllo;
 - b) Di osservare inoltre le norme vigenti per la tutela delle acque dall'inquinamento che qui si intendono richiamate;
 - c) Di notificare al Comune ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico o sull'impianto di fognatura autorizzato;
 - d) Di immettere negli strati superficiali del suolo solo ed esclusivamente le acque reflue domestiche come definito dall'art. 74 lettera g) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152;
 - e) L'attivazione dello scarico è subordinato alla realizzazione dell'impianto fognante interno, come risultante da schema depositato il **28/04/2015**. Il Titolare dello scarico è tenuto a dare comunicazione dell'avvenuta realizzazione dell'impianto fognante in conformità allo schema depositato, ovvero al Regolamento vigente, allegando una dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la regolarità e la conformità dell'impianto fognante medesimo
- 2) Ai sensi del DPR n° 59/2013 la presente autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciata in ambito AUA è valida per **quindici anni** dalla data del rilascio.

COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO Servizio Ambiente

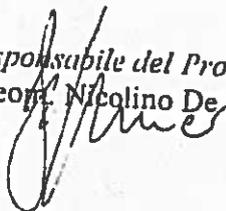
3) Avverte la Ditta che:

- l'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133 del D.Lgs 152/2006;
- il presente provvedimento, si intende, per sua natura, concesso sulla base delle dichiarazioni dell'interessato, con particolare riferimento al cui espresso divieto di ogni modificazione in aumento dell'entità qualitativa e quantitativa dello scarico autorizzato;
- per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati, troveranno applicazione le norme generali, regionale e comunali vigenti, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- il Comune di riserva di disporre in qualsiasi momento ispezioni dell'impianto interno di fognatura, ed eventuale revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte, secondo le procedure previste e stabilite dall'art. 51 del D. Lgs. 152/2006;
- la domanda di rinnovo della presente autorizzazione deve essere presentata un anno prima della scadenza stabilita, giusta art. 124 - comma 8 - del D.Lgs. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sezione di Latina, entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni.

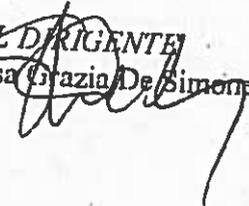
La presente autorizzazione viene trasmessa all'interessato, al Settore Urbanistica e alla ASL Latina.

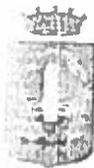
Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Nicolino De Monaco)



IL DIRIGENTE

Dot.ssa Grazia De Simone





COMUNE DI LATINA

AREA AMBIENTE E TERRITORIO

SERVIZIO AMBIENTE – Ufficio Tutela Ambientale

via Cervone n° 2 - 04100 Latina Tel: 07731533107 Fax: 0773414077

e-mail: tutela.ambientale@comune.latina.it pec: servizio.ambiente@pec.comune.latina.it www.comune.latina.it

Prot. n° 136452

del 13 OTT. 2015

Provincia di Latina
Settore Ecologia e Ambiente
via F. Filzi
04100 - Latina

Trasmissione a mezzo pec

p.c. Servizio Sviluppo Economico
Ufficio SUAP
Sede

Trasmissione a mezzo pec

Ortolanda Agricola Soc.Agr. a r.l.
via Migliara 45 n° 156/A - località Borgo Grappa
04100 - Latina

OGGETTO: L. n° 447/1995 - L.R. n° 18/2001 - Attività di "Coltivazione ortaggi" - Verifica della Documentazione di Previsione di Impatto Acustico ex art 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i..

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta di verifica acquisita in atti con prot. n° 89855 del 29/06/2015, presentata ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. dal Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannes Adrianus in qualità di Legale Rappresentante della Ortolanda Agricola Soc.Agr. a r.l., con sede a Latina in via Migliara 45 n° 156/A, località Borgo Grappa, CAP 04100, codice fiscale 02060870595, per l'esercizio di attività di "Coltivazione ortaggi";
- Preso atto che la suddetta istanza, presentata al Servizio Sviluppo Economico - Ufficio SUAP ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ex D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., è stata trasmessa da quest'ultimo al Servizio Ambiente con nota prot. n° 94801 del 10/07/2015 acquisita in atti in data 15/07/2015;
- Vista la documentazione a corredo dell'istanza ed in particolare la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del 16/06/2015 sottoscritta dal Legale Rappresentante sopra citato e dal Geom. Porfiri Umberto, Tecnico Competente in acustica iscritto al n° 103 dell'Elenco Regionale;
- Vista l'istruttoria condotta dall'Ufficio Tutela Ambientale con conclusione positiva in esito alla verifica;
- Visti:
 - il DPCM 01/03/1991 c.s.m.i.

- la Legge 26/10/1995 n° 447 c.s.m.i.
- il DPCM 14/11/1997 c.s.m.i.
- il Decreto Ministero Ambiente 16/03/1998 c.s.m.i.
- il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 c.s.m.i.
- la Legge Regione Lazio 03/08/2001 n° 18 c.s.m.i.
- il D.Lgs. 04/09/2002 n° 262 c.s.m.i.
- la Circolare Ministero Ambiente 06/09/2004
- il D.P.R. 19/10/2011 n° 227 c.s.m.i.

• Per quanto di competenza del Servizio Ambiente e limitatamente alle funzioni inerenti la prevenzione e la tutela dall'inquinamento acustico;

COMUNICA

l'intervenuta verifica con esito positivo della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà del 16/06/2015, che viene allegata alla presente a costituire parte integrante e sostanziale, presentata dal Sig. Coolbergen Wilhelmus Johannis Adrianus in qualità di Legale Rappresentante della Ortolanda Agricola Soc.Agr. a r.l., con sede a Latina in via Migliara 45 n° 156/A, località Borgo Grappa, CAP 04100, codice fiscale 02060870595, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n° 18/2001 c.s.m.i. e per gli effetti di cui al D.P.R. n° 59/2013 c.s.m.i., per l'esercizio di attività di "Coltivazione ortaggi" presso le unità immobiliari ubicate in via Migliara 45 n° 156/A, località Borgo Grappa, identificate in CT al Foglio n° 273, particelle n° 23-36-37-39-41-42-52-53-62-63-130-135-150-156-206.

Prescrive di:

- 1 -rispettare i valori limite massimi di immissione in ambiente esterno ed i valori limite massimi differenziali di immissione in ambiente abitativo previsti per legge, durante l'esercizio dell'attività;
- 2 -adottare idonei sistemi di contenimento per impedire che vengano superati i suddetti valori limite massimi di immissione, rispettando le indicazioni e/o prescrizioni contenute nella Documentazione di Previsione di Impatto Acustico eventualmente presentata;
- 3 -presentare nuova domanda di verifica corredata della documentazione richiesta nel caso in cui intervengano modifiche negli immobili e/o nell'attività che comportino variazioni del clima acustico;
- 4 -conservare copia della presente comunicazione e della documentazione allegata, per essere resa disponibile in visione al personale preposto in sede di attività di controllo;
- 5 -impegnarsi a fornire tutta la collaborazione necessaria, ed in particolare a cessare temporaneamente l'attività, su semplice richiesta del personale preposto in sede di attività di controllo, al fine di procedere alla misurazione del rumore residuo, anche con l'attività in corso; in subordine, tale misurazione verrà effettuata in un momento successivo a quella del rumore ambientale, a discrezione del personale preposto al controllo, e comunque non appena intervenuta la cessazione dell'attività;
- 6 -adottare misure atte a limitare la dispersione di inquinanti atmosferici nell'ambiente esterno ai luoghi di svolgimento dell'attività, causata da emissioni diffuse originate nel corso dell'attività stessa, ai sensi dell'art. 7, comma 2,delle NdA del Piano per il Risanamento della Qualità dell'Aria approvato con D.C.R. Lazio n° 66/2009 (solo in caso di attività che dà origine a tali emissioni e fatte comunque salve ulteriori eventuali prescrizioni dettate dall'Autorità competente in materia di emissioni in atmosfera).

Avverte che:

- a - la presente comunicazione non costituisce in alcun modo titolo legittimante l'esercizio dell'attività ovvero eventuali ulteriori condizioni e/o situazioni, di qualunque natura (urbanistica, edilizia, catastale, impiantistica, strutturale, ambientale, sicurezza, agibilità, ecc.) riguardanti e/o correlate all'attività sulla base di altre e diverse norme vigenti, che restano pertanto fatte salve ed impregiudicate;
- b - l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese, procedendo all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti in materia in caso di dichiarazioni non veritiere;
- c - l'Amministrazione comunale si riserva di disporre in qualsiasi momento i controlli ritenuti più opportuni per la verifica del rispetto delle indicazioni e prescrizioni riportate nella presente comunicazione e delle disposizioni di legge;
- d - l'eventuale inosservanza di quanto prescritto con la presente comunicazione, ovvero di altre norme applicabili per lo svolgimento dell'attività, comporterà, a seconda della gravità, l'emanazione di uno specifico provvedimento di diffida per l'eliminazione delle situazioni di illegittimità riscontrate, oltre che l'applicazione delle sanzioni previste all'art. 10 della L. n° 447/1995 c.s.m.i., fatta comunque salva l'applicazione di quanto previsto all'art. 9 della L. n° 447/1995 c.s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Valerio Cardia



Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Grazia De Simone

